

PROPOSTA DI SIAP E DELL'ON. BERRETTA

«Riaprire il lido della polizia per farne un presidio»

Riaprire il Lido della Polizia non tanto per la prossima stagione balneare, ma come presidio di polizia. La proposta arriva dal Siap, Sindacato italiano appartenenti polizia per voce del suo segretario provinciale, Tommaso Vendemmi. «Con l'apertura della città a forme di partecipazione collettiva - ha scritto in un comunicato - e la possibilità di sfruttare aree per far vivere ai cittadini il territorio, bisogna sviluppare l'idea di spalmare meglio le forze di polizia ottimizzando ciò che è esistente semplificando le procedure di realizzazione». Il Siap, ha proposto al questore di Catania la riapertura del lido al viale Kennedy «quale presidio di polizia con operatori per il controllo fisso di quest'area territoriale. Il litorale della Plaia, la Zona porto/aeroporto sono spazi di una fetta della "movida" catanese e meta obbligatoria di turisti e quindi di sviluppo commerciale. La sua apertura e il possibile prossimo trasferimento del commissariato Librino (territorialmente competente) a Villa Nitta, sarebbe un importante segnale concreto di sicurezza in un'area, oggi meta di prostituzione, vandalismo e microcriminalità».

Un'idea condivisa dal deputato del Pd, Giuseppe Berretta. «Mettere in sicurezza il Pua è fondamentale - ha dichiarato il parlamentare del Pd - e bene ha fatto il sindaco Bianco a chiedere alla Prefettura di vigilare sul rischio di corruzione e infiltrazioni negli appalti (intervento sul quale ha espresso perplessità il Comitato No Pua, ndr), ma in attesa dei programmi di lungo periodo credo sia necessario mettere immediatamente in sicurezza Librino, la Plaia e tutti i quartieri Sud di Catania».

«L'ultima operazione dei carabinieri, che

hanno scoperto un nuovo deposito di droga e un arsenale da guerra nel quartiere di Librino, ci riporta drammaticamente alla realtà quotidiana, quella di Librino come zona franca dell'illegalità - prosegue Berretta - In attesa di un futuro in cui la Zona Sud della città di Catania potrà essere ridisegnata nel suo complesso, è importante anzi prioritario che il Comune faccia il possibile per prestare più attenzione alle esigenze di sicurezza e di miglioramento della qualità della vita vissute oggi dagli abitanti: accanto ai progetti futuri ci sono le esigenze vissute oggi, quotidianamente. Al di là della programmazione di lungo periodo infatti alcune semplici e immediate misure sarebbero estremamente utili - prosegue il deputato etneo - Sono in questo senso condivisibili le proposte avanzate dal sindacato di polizia Siap: riaprire ed utilizzare l'ex Lido Polizia alla Plaia, chiuso da anni, come presidio di sicurezza e punto di riferimento per una vasta area è solo uno degli esempi. Allo stesso modo, non si capisce cosa impedisca ancora il trasferimento del Commissariato di Librino a Villa Nitta o che fine abbia fatto il progetto della Cittadella della Polizia da realizzare a Librino, su cui tante riunioni sono state fatte ma senza garantire certezze agli abitanti. Si tratta di tanti tasselli che contribuirebbero a garantire sicurezza e ad affermare la legalità in zone della città che ne hanno estremo bisogno. Una risposta in tempi brevi ai catanesi e agli appartenenti alle forze di polizia è dovuta - conclude il deputato etneo - Sarebbe un segnale tangibile di attenzione verso una parte del territorio catanese che chiede di rinascere domani, ma anche di poter vivere meglio oggi».

